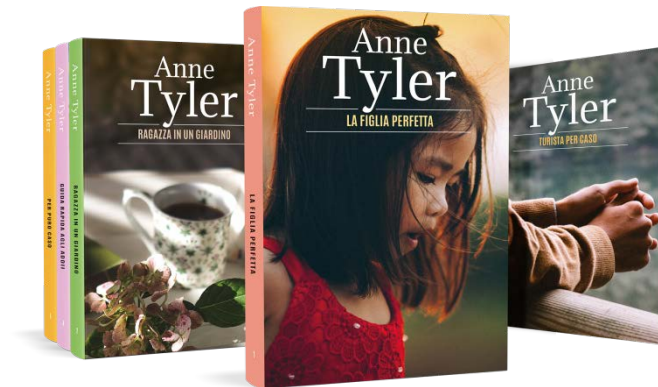


COMUNICATO STAMPA

ANNE TYLER IN EDICOLA PER LA PRIMA VOLTA CON IO DONNA

L'inedita collana di 15 volumi dedicata alla scrittrice statunitense è in edicola da sabato 26 ottobre



Milano, 24 ottobre 2019 - Da sabato 26 ottobre, **io donna**, il settimanale femminile del *Corriere della Sera* diretto da **Danda Santini**, presenta un'inedita collana di quindici volumi interamente dedicata alle opere della scrittrice **Anne Tyler**.

Scrittrice contemporanea di grande successo e premio Pulitzer per la narrativa con il romanzo *Lezioni di respiro*, **Anne Tyler** ha conquistato il panorama letterario grazie al suo stile narrativo poetico, a tratti ironico e mai banale, che riesce a trasformare la vita di ogni giorno in un qualcosa di unico e speciale.

Nei suoi libri un'intensa e appassionata descrizione dell'America contemporanea raccontata attraverso vividi ritratti di quotidianità borghese dove i personaggi, superando avversità e imprevisti, riescono a rimettersi in gioco reinventandosi in un susseguirsi di seconde opportunità.

Sabato 26 ottobre la prima uscita, con il volume **La figlia perfetta**. Il piano dell'opera proseguirà con i titoli: *Ragazza in un giardino*, *Turista per caso*, *Guida rapida agli addii*, *Per puro caso*, *La bussola di Noè*, *La danza dell'orologio*, *Una vita allo sbando*, *L'amore paziente*, *Una spola di filo blu*, *Ristorante Nostalgia*, *Un matrimonio da dilettanti*, *Una donna diversa*, *Lezioni di respiro*, *L'albero delle lattine*.

I volumi dell'inedita collana dedicata a **Anne Tyler** saranno disponibili in edicola ogni sabato con **io donna**, il femminile del **Corriere della Sera**, al prezzo d'eccezione di 7,90 euro, oltre al prezzo della testata.

L'iniziativa è sostenuta da una campagna di lancio, firmata da **Hi! Comunicazione**, sui mezzi **RCS** e on air su **Radio Italia**.

L'AUTORE:

Anne Tyler è nata nel 1941 e vive a Baltimora, nel Maryland, città in cui sono ambientati la maggior parte dei suoi racconti. Considerata tra gli autori contemporanei di maggior successo è stata più volte finalista per il Premio Pulitzer che ha vinto nel 1988 con *Lezioni di respiro*. Nello stesso anno da *Turista per caso* è stato tratto un film interpretato da William Hurt e Geena Davis. Ha scritto numerosi romanzi e diversi racconti ed è membro dell' American Academy of Arts and Letters. In Italia è pubblicata da Guanda ed è da anni una delle autrici di best seller più amate.

IL PIANO DELL'OPERA:

LA FIGLIA PERFETTA

Brad e Bitsy Donaldson, una coppia molto americana, e Sami e Ziba Yazdan, marito e moglie iraniano-americani, si trovano all'aeroporto. Il momento è carico di emozioni e di aspettative perché le due coppie, con i parenti al seguito, stanno aspettando il volo dalla Corea per prendere in consegna le loro bambine appena adottate. Contro ogni previsione tra due famiglie piuttosto diverse nasce una lunga amicizia. Il 15 agosto successivo, anniversario del giorno dell'arrivo, i politicamente corretti Donaldson organizzano una festa; all'inizio sembra un pretesto per favorire l'integrazione delle figlie, ma presto diventa evidente che le bambine non sono le sole ad avere bisogno di sentirsi a casa.

Ricco di momenti di grande tenerezza e di spassosa comicità, *La figlia perfetta* ci immerge nel mondo di due famiglie: ne tratteggia la vita quotidiana, il rapporto fra genitori e figli, i piccoli attriti, i sentimenti, le frustrazioni e i drammi. E oltre a offrire uno spaccato assolutamente attuale sul tema dell'integrazione, fa sentire i suoi personaggi così veri e vicini che è impossibile non soffrire e gioire con loro.

RAGAZZA IN UN GIARDINO

Pamela Emerson è rimasta vedova da poco e vive da sola, a Baltimora, in una grande casa piena di orologi, di cui il marito era un appassionato collezionista. Ha appena licenziato il giardiniere che lavorava per lei da più di venticinque anni e, mentre sta cercando di spostare dei vecchi mobili da giardino, si offre di aiutarla una ragazza che passa di lì per caso, Elizabeth Abbott. La giovane sta cercando un lavoretto estivo e la signora Emerson le offre un posto da tuttofare in quella sua enorme casa bisognosa di mille piccoli interventi. L'arrivo di Elizabeth nella famiglia Emerson, composta da sette figli adulti che raramente fanno visita all'anziana madre, fa scattare una molla nascosta: la ragazza si trova fatalmente legata a questo bizzarro gruppo di persone, che ben presto sembrano non poter più fare a meno di lei.

Come sempre, Anne Tyler ci presenta e ci descrive, con sguardo acuto e affettuoso insieme, un ventaglio di personaggi tanto peculiari quanto semplici e umani che, come tali, comunicano tutto il loro essere, fatto di sentimenti, speranze, dubbi, paure e sogni.

TURISTA PER CASO

La vita di Macon Leary è organizzata con la precisione di un meccanismo a orologeria. Giorno dopo giorno, la sua esistenza si svolge secondo regole accuratamente prestabilite: tra la stesura di guide turistiche per uomini d'affari, le passeggiate con Edward, simpatico cagnetto nevrotico, e il perfezionamento delle proprie abitudini. Perfino il dolore per la tragica morte del figlio e per il successivo abbandono da parte della moglie sembra non scalfire il suo mondo. Il destino però ha in serbo per lui una sorpresa: Muriel Pritchett. Ha una massa ribelle di riccioli, un bambino bisognoso di cure ed è un turbine di incontrollabile disordine. A nulla varranno le resistenze, la pazienza, il metodo, la fuga: è arrivata la vita e Macon non può più nascondersi.

Un viaggio alla scoperta della natura di un uomo e della sua necessità di cambiamento. Una storia a tratti commovente, ironica, tagliente. Una serie di personaggi caratterizzati in maniera impeccabile, un intreccio emotivo unico nel suo genere.

GUIDA RAPIDA AGLI ADDII

Aaron, giovane vedovo ancora sconvolto dalla perdita della moglie, comincia a riceverne le visite. Per strada, al mercato, al lavoro, Dorothy lo affianca silenziosa nei mesi del lutto. Per Aaron, balzubiente, leggermente zoppicante, soffocato per tutta la vita dalle attenzioni di donne troppo premurose, l'incontro con Dorothy era stato una liberazione. Finalmente una donna diretta, pratica, che lo trattava come un uomo e non come un bambino da accudire. Ma ora che lei non c'è più, Aaron è ripiombato in un mondo dove tutti, dai vicini di casa, alla sorella, ai colleghi, fanno di tutto per rendergli la vita più facile e qualcuno già cerca di combinarli un incontro con una giovane vedova...

Con tono leggero e divertito e la consueta capacità di tratteggiare i personaggi, Anne Tyler descrive il percorso tortuoso che dallo smarrimento della perdita conduce alla scoperta di nuove possibilità, sfociando in un inno alla vita e alla sua stupefacente varietà.

PER PURO CASO

Per puro caso è la storia di una quarantenne, Delia Grinstead, donna sposata con tre figli ormai quasi grandi, che all'improvviso - semplicemente allontanandosi da una spiaggia, prendendo un passaggio in macchina, abbandonandosi al piacere di un breve viaggio imprevisto - si lascia alle spalle il matrimonio e la famiglia per costruirsi una nuova vita in una cittadina poco lontana da Baltimora. Cosa ha spinto Delia a compiere questo gesto? La sensazione di essere diventata inutile? O, semplicemente, il senso di insoddisfazione che un matrimonio può trasmettere?

Anne Tyler scrive un libro intenso, struggente e insieme divertito, un mirabile ritratto della vita matrimoniale, ma anche una lucida disamina del destino che ciascuno porta in sé. Anche lontano dai vecchi vincoli, infatti, Delia scopre presto di non essere in grado di sfuggire a nuove responsabilità, nuovi limiti che lei stessa si impone. Perché più forte e più profonda è la soggezione che ciascuno ha verso i propri vincoli interiori, verso la propria vocazione.

LA BUSSOLA DI NOÈ

A sessant'anni Liam Pennywell - un uomo con due matrimoni falliti alle spalle, tre figlie e un unico amico - è costretto a lasciare il suo lavoro da insegnante. Di fronte alla necessità di reinventarsi decide di iniziare dalla casa e trasloca da una palazzina in centro a un triste appartamento di periferia. Dopo la prima notte, però, aggredito da un ladro, si risveglia in un letto d'ospedale. Incapace di ricostruire gli eventi e il volto dell'intruso, nello studio di un neurologo incontra Eunice, una donna molto più giovane di lui, che lo colpisce per il suo ruolo di "ricordatrice di professione". Attratto dalla donna, Liam comincia a frequentarla e scopre che le giornate, che aveva immaginato di dedicare a letture solitarie, possono riempirsi di sentimenti dimenticati e della presenza di una famiglia chiasosa, con diciottenni iperattivi e un nipotino curioso di vedere il mondo con occhi diversi da quelli dei suoi genitori bigotti.

Alternando impietose punte di ironia a osservazioni illuminanti, Anne Tyler realizza un romanzo intenso e delicato, in cui racconta la rinascita di un uomo che si accorge di avere ancora una vita davanti a sé da passare con le persone che ama.

LA DANZA DELL'OROLOGIO

Willa Drake ha speso la vita nel tentativo di essere una donna affidabile, ragionevole, accomodante. L'opposto di quella madre volubile che ha turbato la sua infanzia. Per questo ha acconsentito a un matrimonio precipitoso, rinunciando alle aspirazioni accademiche, e ha cercato di essere sempre comprensiva coi figli e con il marito che l'ha lasciata vedova. Troppo spesso Willa ha permesso a qualcun'altro di scegliere al suo posto. Fino a un pomeriggio in cui riceve una telefonata da Baltimora, dove vive il figlio maggiore. Non è lui a cercarla: è una donna sconosciuta che richiede urgentemente il suo aiuto. Senza dissipare l'equivoco, Willa parte. Si troverà a badare a una bambina di nove anni che non è sua nipote, ma un po' la diventerà; a portare a spasso un cane che da subito le obbedisce; a inserirsi nelle dinamiche di una comunità che non è la sua, ma potrebbe esserlo. Perché forse per Willa è arrivato il momento di aprirsi a nuovi legami, di scegliere stavolta la propria famiglia, per ricominciare.

Con ironia Anne Tyler guarda un'esistenza tutto sommato ordinaria che è posta di fronte a una seconda occasione, un'esistenza a cui è chiesto di rendersi vulnerabile, aperta all'imprevisto.

UNA VITA ALLO SBANDO

Evie Decker non ha senso del ritmo e poco interesse per la musica. Eppure, all'epoca del rock and roll, anche a una timida e goffa adolescente di provincia può capitare di innamorarsi di un cantante, Drum Casey. Lo sente parlare alla radio, lo segue ai concerti, va ad ascoltarlo nel locale di periferia e finalmente, stanca della propria invisibilità, compie un gesto estremo che le guadagna la sua attenzione. E il suo amore. Ma se il sentimento di Evie è autentico e profondo, quello di Drum non è che un'egoistica ricerca di conferme. Non riesce a tenere il passo con la vita, immobile nel proprio egocentrismo, mentre Evie al suo fianco cambia e cresce. Partendo dalla ribellione adolescenziale, attraverso le responsabilità di una tormentata relazione di coppia, Evie raggiunge la maturità: scopre il coraggio delle proprie scelte e trova un'identità adulta.

Anne Tyler ci restituisce uno spaccato della provincia americana degli anni Sessanta, dove compaiono personaggi insoliti, ma coerenti e attualissimi: la madre di Drum, il reverendo predicatore fratello Hope, la vicina di casa, l'intrigante Mrs. Willoughby, piccoli efficaci cammei che rappresentano un'America meschina, ma originale e autentica.

L'AMORE PAZIENTE

Jeremy è sulla soglia dei quarant'anni, è un artista e gode anche di un certo successo, ha qualche allievo occasionale e vende le sue opere, ma vive in un mondo tutto suo, ovattato, protetto dall'anziana madre, che per vivere trasforma la sua casa in una sorta di pensione. Quando la madre muore, per un momento sembra che qualcosa possa cambiare nella sua vita, ma tutto continua esattamente come prima. Vive chiuso nella sua casa-pensione dove affitta le numerose stanze a persone sole, pensionati, studenti, e crea sculture in totale solitudine, sommerso e governato da numerosi e più o meno inconsapevoli sintomi di varia entità: agorafobia, paura della gente, del contatto, paura di uscire di casa. Ed ecco che arriva Mary, scappata dal marito e con una figlia piccola, alla ricerca di una camera da affittare.

In un toccante intreccio di solitudini, malinconie e speranze, Anne Tyler indaga in profondità le contraddizioni e le difficoltà degli affetti e dell'esistenza, senza mai perdere di vista le sfumature del quotidiano.

UNA SPOLA DI FILO BLU

«Era uno splendido pomeriggio tutto giallo e verde...» Sempre con queste parole Abby Whitshank inizia a raccontare di quel giorno, nel lontano luglio del 1959, in cui si innamorò di Red, sotto il grande portico di legno che occupa tutta la facciata della casa dove avrebbero cresciuto i loro quattro figli. La casa di famiglia che ha visto avvicinarsi quattro generazioni di Whitshank e conserva tra le pareti l'eco delle loro storie. Perché ogni famiglia ha le sue storie, e i Whitshank sono – o sono convinti di

essere – una famiglia speciale, di quelle che irradiano un’invidiabile sensazione di unità. Il loro è un legame indissolubile, certo, ma fatto anche di segreti e mezze verità, di risentimenti stratificati per decenni, di invidie fraterne e aspettative disattese. Con quella capacità unica di raccontare i suoi personaggi mescolando affetto e ironia, profondità e delicatezza, Anne Tyler restituisce tutta la complessità emotiva della vita vera e riesce a farci ridere e commuovere.

RISTORANTE NOSTALGIA

Nella famiglia di Perla Tull alberga il seme di una crisi profonda, destinata a durare negli anni. E a nulla servono i dolorosi tentativi di Ezra, il secondogenito, di riunire tutti nel suo Ristorante Nostalgia, in una cena che si ripete ogni anno come un rito paradossale e simbolico.

Sullo sfondo di un’America che cambia (con le sue luci, i suoi scorci, i suoi costumi), Anne Tyler racconta la storia paradigmatica di una famiglia disgregata, dove il dramma è quello eterno della fuga del tempo, del suo svanire lasciando una scia polverosa di vecchie foto d’album.

UN MATRIMONIO DA DILETTANTI

Baltimora, dicembre 1941, il giorno dell'attacco a Pearl Harbor. La città è in preda all'agitazione, la gente scende in piazza, i giovani corrono ad arruolarsi e una graziosa ragazza, avvolta in un cappotto rosso, entra per caso nella bottega del giovane Michael Anton, nel quartiere polacco della città. Passano pochi mesi e i due decidono di sposarsi. Sono giovani, belli e molto diversi: lui razionale, concreto, introverso; lei allegra, generosa, sognatrice. Non sembrano fatti per stare insieme. Ma gli anni passano in fretta, e nella loro corsa impazzita lasciano poco spazio a simili riflessioni: bisogna crescere i figli, occuparsi dei genitori anziani, lasciarsi alle spalle liti e piccoli rancori. Eppure restano i dilettanti di sempre, un uomo e una donna carichi di umanità che si sono gettati avventatamente nel matrimonio. Finché una sera, nell'intimità della camera da letto, affiorano quasi per caso i problemi irrisolti della loro lunga unione...

Nel commosso racconto dei sentimenti e delle vicende quotidiane, Anne Tyler, cogliendo le sfumature dei caratteri e dei gesti dei suoi personaggi, restituisce la storia di una vicenda coniugale, osservata nella sua complessa e drammatica verità.

UNA DONNA DIVERSA

La famiglia Peck è una vera e propria istituzione a Baltimora: ha un impero economico, è titolare di un importante studio legale e vive, numerosissima, in una grande tenuta. I Peck sono, di norma, tutti uguali: biondi, educati e conformisti. Ma non il vecchio Caleb, figlio del capostipite, che è scappato di casa ancora giovane seguendo la sua passione per il jazz. E anche Duncan e Justine, cugini innamoratisi uno dell'altra, fuggono dalla famiglia in cerca di qualcosa di diverso. Mentre vagano negli Stati Uniti, i due giovani si metteranno quasi involontariamente sulle tracce di Caleb, ma sarà alla fine Justine, ormai diventata una signora di mezza età, a compiere il passo decisivo in quello che sembrava un viaggio senza speranza.

In questo libro Anne Tyler conferma la sua propensione ad analizzare le diversità umane in tutte le sue sfaccettature cogliendo la scintilla comica nelle creature e nelle situazioni che crea.

LEZIONI DI RESPIRO

Ira e Maggie Moran sono un marito e una moglie perfettamente medi, perfettamente a loro agio nella realtà di una media città americana come Baltimora: disilluso e poco comunicativo lui, generosa e impulsiva lei. Ma questa è una giornata diversa dalle altre. Serena, la migliore amica di Maggie, ha perso il marito e la coppia si mette in macchina per raggiungere il luogo del funerale; sono solo centocinquanta chilometri, ma ben presto il viaggio diventa l’occasione di passare dal presente al passato in un inesauribile gioco della memoria: i flashback delle nozze, l’incontro con i vecchi amici alla cerimonia funebre, il frettoloso matrimonio del loro figlio Jesse con la diciassettenne Fiona, le «lezioni di respiro» a cui Maggie accompagnava la giovanissima nuora in attesa del suo nipotino.

In questo romanzo Anne Tyler costruisce una storia fatta di una malinconia attanagliante, dove fuoriesce la sensazione di una desolante diversità fra un uomo e una donna, che però conoscono l’altro più di quanto conoscano se stessi.

L’ALBERO DELLE LATTINE

Quando la piccola Janie Rose Pike muore, a sei anni, per un banale incidente, il microcosmo della casa che ospita, oltre alla sua famiglia, le signorine Potter e i due fratelli Green, sembra scombussolato per sempre. Il dolore di ciascuno e il senso di impotenza di fronte alla sofferenza degli altri alterano gli equilibri, riportano a galla vecchie ferite, mettono a nudo paralisi emotive ormai croniche. Ma Simon, il fratello maggiore di Janie Rose, è solo un bambino: ha bisogno di attenzioni, di qualcuno che giochi con lui e lo aiuti a ricordare i frammenti di memoria legati alla sorella che si riaffacciano immancabilmente proprio quando si era riusciti a non pensarci. Un particolare rimasto per sbaglio in una fotografia, un francobollo italiano, delle lattine appese a un albero spelacchiato che tintinnano al vento... Ed è proprio l'istinto vitale di Simon e la sua determinazione a cercare una via di fuga, a scuotere gli adulti dal proprio dolore.

In queste pagine Anne Tyler sottolinea quanto solo un piccolo particolare possa risvegliare emozioni, dolori e ricordi, ma anche continuare a far vivere: l’idea di eternità è nella memoria.